

MISURE

L'ala che fa riferimento al presidente della Camera Fico è favorevole, quella che segue il ministro Di Maio frena «Sono più leghisti della Lega», commentano al Nazareno

55

miliardi

L'ammontare delle misure contenute nel decreto di maggio allo studio del governo. Si tratta di una serie di provvedimenti che mirano a tenere in piedi il sistema produttivo gravato dalla crisi

173

mila

Le domande di cassa integrazione in deroga al 3 maggio secondo l'ultimo dato fornito dall'Inps. La misura è stata ripristinata per coprire tutte le piccole e medie imprese prive di altri ammortizzatori

Il retroscena

di **Maria Teresa Meli**

ROMA Ancora qualche giorno fa Teresa Bellanova la dava come fatta: la regolarizzazione di centinaia di migliaia di lavoratori in nero dell'agricoltura e del lavoro domestico. Braccianti, colf e badanti, il cui problema è venuto allo scoperto con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, visto che sono rimasti esclusi dai sussidi. Bellanova e la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ci stanno lavorando da qualche tempo. Ma ieri è arrivata la brutta sorpresa. Era stata convocata una riunione in videoconferenza poco dopo l'una per discutere dell'argomento. Obiettivo: inserire la regolarizzazione in un emendamento al fu Decreto Aprile, ora Decreto Maggio. All'incontro virtuale oltre a Bellanova e Lamorgese erano presenti la ministra del Lavoro, la grillina Nunzia Catalfo, e Beppe Provenzano.

Il titolare del dicastero del Mezzogiorno non solo era d'accordo, ma rilanciava: «La regolarizzazione non deve riguardare esclusivamente i migranti, ma anche gli italiani». Lamorgese e Bellanova apparivano più prudenti, ma pronte a intavolare una trattativa e a trovare una mediazione ragionevole.

Ecco però arrivare l'altolà di Catalfo: «Il Movimento è spaccato su questo. Una parte non vuole che la regolarizzazione entri nel decreto, quindi per noi è meglio farla slittare». Non è la prima volta che le divisioni dei Cinque Stelle pesano sull'azione del governo Conte. E, probabilmente, non sarà nemmeno l'ultima. Da una parte c'è l'ala che fa riferimento al presidente della Camera Roberto Fico, che è favorevole alla regolarizzazione, dall'altra il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il reggente Vito Crimi, che invece frenano. «Sono più leghisti della Lega», com-

Regolarizzare i braccianti Ma c'è il no dei 5 Stelle Il Movimento si spacca

Turismo

Bonus e tax credit familiare



Per sostenere il turismo, in gravissima crisi, il governo pensa a un bonus da 1.000 euro per i lavoratori stagionali e a un credito d'imposta per i canoni di locazione degli alberghi. Non è escluso un ristoro degli affitti per tutte le aziende del settore a fronte di un calo del fatturato oltre una certa soglia, «anche le più piccole», promette il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini. Confermata l'ipotesi di un tax credit per le famiglie sotto una certa soglia di reddito da spendere entro il 2020 in alberghi e altre strutture ricettive italiane.

Lavoro

Meno ore, stesso stipendio



Ore di formazione da spendere durante l'orario di lavoro diminuito a causa dell'emergenza Covid-19. Così il governo pensa di aiutare i lavoratori dei settori più in crisi che hanno ridotto o sospeso del tutto la produzione. Una parte dell'orario, spiega la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, verrebbe convertita in corsi di formazione ma senza perdere nulla nella retribuzione: al ministero del Lavoro verrebbe creato un fondo ad hoc per coprire le ore spese in corsi di aggiornamento.

Edilizia

Ecobonus, detrazione 110%



Fino al 110% di detrazioni per interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici. Nel decreto maggio, le detrazioni fiscali per eco e sisma bonus passano dai rispettivi 65% e 50% al 110%, per le spese sostenute e documentate dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. La misura, studiata per sostenere il settore dell'edilizia, riguarda anche i rifacimenti delle facciate (con lavori dal primo gennaio 200 e fino alla fine del 2021) e l'installazione di impianti fotovoltaici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3,4

milioni

I sussidi erogati dall'Inps nel mese di aprile per gli autonomi. Le partite Iva hanno potuto richiedere un bonus di 600 euro per compensare il crollo del fatturato da febbraio in poi per l'emergenza Covid-19

155

per cento

Il rapporto tra il debito pubblico e il Pil a fine 2020, secondo il direttore del dipartimento per la produzione statistica dell'Istat, Roberto Monducci, in audizione alla Camera: il rapporto più alto dal Dopoguerra



Milano via Gesù 9
tel. +39 0276005050

